

Premessa

In quest'articolo di Norman Kiono, avvocato di contenzioso in Seattle e membro FORCES, sono esposti gli sporchi affari di collusione delle multinazionali del tabacco con quelle farmaceutiche. Mentre i ragli d'asino di una stampa disinformata - talvolta collusa? - salgono nel cielo dei notiziari italiani per preparare la proibizione, e burattini come Veronesi hanno già venduto ogni integrità diffondendo frodi scientifiche sul fumo e ulteriori divisioni sociali, le multinazionali tirano le fila di questo Teatro della Vergogna.

Amici e nemici, concorrenti e alleati, le multinazionali del tabacco e quelle farmaceutiche stanno trovando un *modus vivendi* mentre si scambiano le azioni sui mercati azionari. Due gang una volta in lotta, esse stanno ora trovando un accordo a spese della salute, della libertà, e della tasca dei fumatori, e anche non fumatori, del mondo.

I produttori di sigarette vendono la nicotina ai farmaceutici, che finanziano la guerra al fumo manipolando ministeri ed organizzazioni internazionali come l'OMS per abbaiare menzogne scientifiche coi soldi pubblici dei contribuenti. Grazie a questa gratuita promozione, I fumatori vengono convertiti in persone "socialmente accettabili" se per smettere di fumare si drogano con potenti dosi di nicotina, usando così i prodotti di cessazione i cui effetti sulla salute sono ancora ignoti, ed abbandonando un'abitudine i cui danni non sono mai stati veramente provati. Mentre il dissenso viene irresponsabilmente ignorato dai media e dallo stato, i farmaceutici stanno concentrando la loro attenzione anche sui bambini: agganciateli alla pillolina antifumo come "prevenzione"... per il loro bene, naturalmente!

SOCI PER LA DISTRIBUZIONE DI NICOTINA?

Traduzione autorizzata di Gian Turci dall'Inglese originale: "*Corporate Partners In Nicotine Addiction?*"

E' Big Tobacco di nuovo alla ribalta con i suoi vecchi trucchi? Ha forse ritrovato un nuovo, lucrativo modo di vendere nicotina? Partner improbabili, Il Dott. C. Everett Koop (1), attivista anti-tabacco, e le multinazionali farmaceutiche.

Politica e denaro sono già vecchi compagni di letto, ma questo va oltre l'immaginabile. Prima di tutto, diamo al lettore qualche informazione di sottofondo sulla nicotina.

- Nel 1988, il Surgeon General degli Stati Uniti, Dott. C. Everett Koop, emise un rapporto in cui si dichiarava che la nicotina creava dipendenza fisica. Il Dott. Neal Benowitz (2) dell'Università della California a San Francisco fu l'editore del rapporto.
- Nel Giugno 1988, il *Seattle Times* pubblicò una lettera al direttore da parte del Dott. Robert Jaffe della Washington DOC (3), e quella di un suo collega antifumo. Tali lettere equiparavano la nicotina al crack, e i tabaccai a luoghi di distribuzione di stupefacenti. Nel loro website, www.kickbutt.org, la Washington DOC caratterizzava la nicotina come sostanza altamente assuefacente, simile all'eroina. La Washington DOC ha ricevuto oltre un milione di dollari (due miliardi di lire) in concessioni anti-tabacco dai farmaceutici.
- Nel Dicembre del 1992, l'Environmental Protection Agency emanò un rapporto che "conclusivamente" stabiliva che il fumo passivo era un cancerogeno mortale, responsabile per il cancro polmonare di circa 3.000 americani non fumatori l'anno. Il Dott. Benowitz era un consulente dell'EPA durante la revisione del rapporto.
- Nel 1995, la Food and Drugs Administration (4) pubblicò regolamenti preliminari sul tabacco. Si noti che tra le giustificazioni avanzate per tali regolamenti c'era il fatto che la nicotina è una sostanza assuefacente, e che i prodotti concernenti il tabacco erano da considerarsi come mezzi di somministrazione di nicotina.
- Il 15 Febbraio 1998 la United Press International pubblicò un articolo che descriveva il punto di vista del Dott. Koop sulla nicotina in quel particolare momento. L'UPI affermava che il Dott. Koop credeva che la nicotina *non fosse pericolosa*.
- Il 27 Febbraio 1998 il Wall Street Journal pubblicò un articolo concernente il marketing della nicotina da parte delle multinazionali farmaceutiche. In quell'articolo, Sueing Hwang riportò le parole di un *executive* delle multinazionali farmaceutiche, e menzionò studi (5) che affermavano che la nicotina è "benigna". La signora Hwang riportò anche le parole del Dott. Benowitz: "*Preferirei vedere la gente dipendente dalla nicotina che non dal tabacco*".
- Il 6 di Aprile 1998 il *Los Angeles Times* pubblicò uno special di Kathleen Doheny, dove il Dott. Benowitz fu nuovamente riportato a dire "valeva la pena" di distribuire i cerotti transdermici a base di nicotina a ragazzini tredicenni come "misura preventiva".
- Nel 1997 la Robert Wood Johnson Foundation elargì una concessione di tre milioni di dollari (sei miliardi) al Dott. Michael Fiore Dell'Università del Wisconsin in Madison. La concessione era allo scopo

di promuovere la nicotina prodotta dell'industria farmaceutica nelle unità sanitarie. Il programma, ancora in corso, è co-gestito con la Group Health of Puget Sound (6).

- La RWJF detiene la maggioranza delle azioni della Johnson & Johnson, la multinazionale farmaceutica che distribuisce anche la nicotina "smoke-free" della Pharmacia & Upjohn, (7) meglio conosciuta come NICOTROL. La SmithKline Beecham distribuisce anch'essa la nicotina di Pharmacia & Upjohn sotto il nome di NICORETTE.
- Ogni dollaro prodotto dalla vendita del NICOTROL sostiene direttamente gli interessi finanziari della RWJF attraverso l'apprezzamento degli stock azionari e dei dividendi da esso derivati.

Lo sfondo di cui sopra viene messo nell'appropriato contesto da un articolo dell'*Associated Press* pubblicato dal *The Seattle Times* il 9 Novembre 1998 intitolato: "Studio: i componenti a base di nicotina migliorano la memoria". Secondo l'articolo:

- 1) R.J. Reynolds Tobacco (produttore di Winston e Camel) ha sviluppato un composto chimico che stimola i recettori cerebrali sui quali la nicotina ha effetto.
- 2) Sui topi, il composto incrementa la memoria a corto e a lungo termine. I composti dimostrano "persistenti benefici".
- 3) Il composto impedisce alle cellule cerebrali di morire quando esposte ad agenti tossici.
- 4) Lo studio dimostra che l'ipotesi che la nicotina incrementa prontezza mentale è corretta.
- 5) La nicotina ha dimostrato benefici nella terapia della malattia di Alzheimer e dello stress.
- 6) La R.J. Reynolds è in cerca di partner farmaceutici per sviluppare il composto per uso sugli esseri umani.

Benvenuti alla **Società per la Ricerca sulla Nicotina e il Tabacco** (The Society for Research on Nicotine and Tobacco). La R.J. Reynolds non ha bisogno di guardare oltre i membri di questa società per trovare i suoi partner ideali. Pharmacia & Upjohn e la SmithKline sono, assieme con R.J. Reynolds, membri della stessa società, come sono tutti insieme membri del **Consiglio per la Ricerca sul Tabacco** (Council for Tobacco Research).

I Dott. Koop e Benowitz sono anche membri di queste società. Il Dott. Benowitz è addirittura l'ex presidente del comitato esecutivo. Uno dei colleghi antifumo di Benowitz, il Dott. David Sachs dell'**università della California, San Diego**, è pure membro. Come il Dott. Benowitz, il Dott. Sachs fu anche consulente della EPA durante la compilazione del suo famoso rapporto.

Uno dei goal stabilito dalla costituzione di questa società è di *promuovere l'uso "terapeutico" della nicotina*. Forse la R. J. Reynolds pensa che, tra gli usi terapeutici della nicotina stessa, ci sia anche quello di aiutare le vecchiette a ricordare dove hanno lasciato gli occhiali! Di nuovo, il Dott. Benowitz afferma che "vale la pena di provare" la somministrazione dei cerotti transdermici a ragazzini di (questa volta) 15 anni come "cura preventiva".

Ci si può scommettere che ne vale la pena: bambini ed anziani sono i maggiori consumatori di prodotti farmaceutici. Se la nicotina è assuefacente, tale natura è un'enorme vantaggio per le vendite – un vantaggio che assicura un mercato *sostenibile* per la partnership tra le multinazionali farmaceutiche e quelle del tabacco.

Con il programma del Dott. Koop e della R.J. Reynolds, immaginatevi il quadretto domenicale della famiglia che va a visitare i nonni: mentre la nonna inghiotte l'assuefacentissima pillola antifumo cosicché si possa ricordare chi la va a trovare, mentre si "salva la vita" perché non fuma, Giovannino si mastica l'assuefacentissima "gommina antifumo" che, mentre lo "protegge" dalle "terribili" sigarette, lo aiuta anche a focalizzarsi. La mamma indossa il suo cerottone Nicoderm CQ per prepararsi alla pesante giornata di domani, tutta da svolgere, naturalmente, in un ambiente senza il "micidiale" fumo passivo... Papà, da canto suo, mentre è diventato una persona "rispettabile" perché ha visto "la luce sanitaria" sul suo modo di vita "sbagliato" e sta smettendo di fumare, migliora la sua competitività grazie all'aiuto del suo inalatore Nicotrol prodotto dalla Johnson & Johnson. Nel frattempo, la Pharmacia & Upjohn si rilassa e sorride su questa idillica immagine di una società "sana e senza fumo", e pompa il denaro di questi nuovi consumatori nel Prodotto Nazionale Lordo svedese e nell'economia globale. E chi l'ha detto che l'antifumo è disonesto?

Questi sono tutti buoni valori familiari, sia secondo i ministeri della sanità che secondo il senato USA, che cercò di fare della nicotina la droga di scelta americana con la fallita legge McCain. (8). Siano benedetti quei pochi coraggiosi del Senato americano che riuscirono a sconfiggere questo dolce e prematuro modo di "nicotinizzare" l'America.

Con il perfezionamento dell'accordo tra la R.J. Reynolds e i suoi partner farmaceutici sulla la pillola antifumo (9), che probabilmente sarà distribuita dalla SmithKline Beecham e dalla Johnson & Johnson, la R.J.

Reynolds avrà un "nicotinodotto" persino nelle scuole, questa volta attraverso i suoi partner farmaceutici, forse prodamente condotti dallo stesso Dott. Koop.

Questo spiega perché la Robert Wood Johnson Foundation abbia così generosamente pagato la Washington DOC e altri attivisti anti-fumo per promuovere il divieto pubblico di fumare e per lavare il cervello alla gioventù con programmi propagandistici antifumo. Nel 1996 la fondazione investì 19,5 milioni di dollari (40 miliardi) nel Center for Tobacco-Free Kids (10); nel 1997 investì un'altra quarantina di milioni (oltre 42 miliardi) per programmi di "sorveglianza della gioventù"; durante lo stesso periodo la fondazione investì anche tre milioni di dollari (6 miliardi) per un programma di istigazione antifumo sui giovani chiamato "Full Count Press".

I 42,5 milioni di dollari (86 miliardi) investiti nello sviluppo del mercato della nicotina per i giovani indicano che, liscia come l'olio, la vendita della nicotina ai giovani diventerà presto una realtà quotidiana (11). Un programma di oltre 100 milioni di dollari (2000 miliardi) è già stato allestito dalla fondazione per propaganda antifumo. Questa volta, il programma si concentrerà sul fatto che ingerire la nicotina "smoke-free" è la cosa più salutare e intelligente che i giovani possano fare. "Non fumare e prendi invece questo, che ti fa più intelligente e sveglio, ragazzino. Sii parte di un sano futuro senza tabacco." Si potrebbe aggiungere: "drogato e controllato"... ma che ci si può fare? Il mondo è competitivo!

La RJR già sostiene i prodotti di cessazione (12). Il 4 Novembre 1998 il *Seattle Times* pubblicò un articolo concernente uno dei processi sul tabacco dal titolo "**L'etica di stato sul tabacco messa in discussione in corte**" (State's Tobacco Ethics Challenged in Court). In quell'articolo il *Times* riportò le parole di Bob McDermott, avvocato della RJR: "E' forse etico per lo stato affermare che la vita e la salute di un paziente della mutua valga di meno della vita di un impiegato di stato"? Apparentemente, per il Sig. McDermott è etico che lo stato paghi per la nicotina di un suo impiegato, ma non è etico se invece lo stato rifiuta di pagare l'industria farmaceutica per la nicotina consumata da un paziente della mutua.

Proprio ciò che il dottore ha ordinato quando ha scritto la ricetta da tre milioni di dollari al Dott. Fiore e alla Group Health di Puget Sound! E' la sanità pubblica in compravendita? Apparentemente sì. Sono le scuole in cui i nostri figli crescono l'oggetto di controllo per il miglior offerente?

Le **guerre per il mercato della nicotina** sono reali – e principalmente dirette ai nostri figli. I genitori devono oggi pensare nella veste di attivisti nella guerra contro l'**antifumo**, poiché miliardi sono stati investiti per un marketing che è proprio diretto ai giovani. Ora, sembra proprio che l'industria del tabacco abbia la perfetta copertura per vendere la nicotina ai giovani: i suoi partner farmaceutici che agganciano tutti coi prodotti di cessazione, in un mondo senza fumo ma pieno di nicotina. Dovremmo congratularci per aver scoperto il nostro nuovo sponsor corporativo, che controlla persino i ministeri della sanità. Al suo confronto Nike, che vende ai ragazzini le sue scarpe da tennis prodotte con lavoro semi-forzato di ragazzini in altri Paesi, è un magnanimo servizio pubblico.

Norman Kjono

Note esplanatorie

- (1) Dr. Koop - Ex Surgeon General degli Stati Uniti sotto l'amministrazione Regan, accanito antifumatore, responsabile per la distorsione della definizione di dipendenza fisica. Tra i maggiori responsabili della diffusione di disinformazione su fumo e salute, incluse le frodi scientifiche sul fumo passivo; promotore dell'emarginazione sociale dei fumatori in America. Almeno certe frodi del Dr. Koop stanno finalmente arrivando alla resa dei conti. Cinque differenti entità legali hanno recentemente denunciato il suo gruppo commerciale, DrKoop.com, per frode azionaria aggravata. Il Dr.Koop ha usato la sua influenza e le sue false informazioni su fumo e salute per gonfiare il valore azionario del suo gruppo commerciale che promuove, naturalmente, anche prodotti di cessazione. Vedere <http://www.bigcharts.com/news/articles.asp?newsid=516968174> e <http://www.bigcharts.com/news/articles.asp?newsid=516892247>.
- (2) Benowitz - attivista presente nella greppia antifumo fin dai primi anni degli Ottanta.
- (3) Gruppo antifumatori finanziato dall'industria farmaceutica.
- (4) Questo mostro burocratico americano si occupa della regolamentazione di tutte le sostanze considerate pericolose alla salute, e dei medicinali. Le multinazionali farmaceutiche hanno un'enorme influenza su quest'entità. La FDA è arrivata a tal punto nella microgestione della vita degli americani, che ha imposto avvertimenti sanitari persino su confezioni di uova e broccoli. Questo modello è ora copiato dai salutisti italiani.
- (5) Ogni volta che un prodotto farmaceutico è immesso sul mercato, nuovi "studi" appaiono. Tali studi "dimostrano" l'esistenza di nuove malattie, epidemie, e così via, e servono a giustificare l'introduzione di un nuovo farmaco. Il caso più tipico è l'Attention Deficit Disorder (ADD), malattia inventata all'inizio degli anni Ottanta per giustificare la distribuzione della sostanza amfetaminica psicotropa Ritalin. Oltre quattro milioni di prescrizioni l'anno sono adesso somministrate ai bambini americani. Vedere: http://abcnews.go.com/sections/living/DailyNews/ritalin_lawsuit0808.html. In certi casi, la prescrizione è obbligatoria, pena la rimozione della patria potestà dei genitori, e l'affidamento del bambino allo stato. Vedere <http://www.forces.org/articles/files/ritalin.htm>. La propaganda antifumo è servita per istituzionalizzare la presenza di ufficiali sanitari

nelle scuole americane come guardie contro "l'epidemia del tabacco" – le stesse guardie che prescrivono il Ritalin. Notare che TUTTI gli studi in questione, il cui svolgimento è affidato ad università e quindi hanno l'apparenza di essere "indipendenti", sono totalmente finanziati dall'industria farmaceutica la quale, per pressione politica se non addirittura per contratto, esige che i risultati siano favorevoli. Le multinazionali farmaceutiche fanno esattamente ciò che accusano le multinazionali del tabacco di fare. La corruzione della scienza sulla sanità è arrivata a tal punto da aver perso ogni credibilità. Per una completa lista dei finanziamenti della Johnson & Johnson, vedere <http://www.forces.org/italy/files/rwjfint.htm>.

- (6) La contea dove si trova Seattle.
- (7) La Pharmacia & Upjohn è ora diventata "Pharmacia", dopo la fusione con la Monsanto, produttrice di cibi transgenici. La connessione con l'imposizione di politiche antifumo al Terzo Mondo tramite l'OMS, le cui fila sono tirate dall'industria farmaceutica, è ovvia solo a coloro che sono già iniziati nella lotta contro la corruzione antifumo. Basilamente, l'antifumo permette alle multinazionali farmaceutiche di forzarsi nel Terzo Mondo ed imporre la riduzione della produzione del tabacco (su cui molti di quei Paesi esistono) e il suo rimpiazzo con colture transgeniche, la cui proprietà, in quanto brevettate, resta comunque in mano alle multinazionali. Con ciò l'economia viene assoggettata alle multinazionali stesse.
- (8) Il Senatore McCain tentò di imporre una legge che induceva un "settlement" di oltre 500 miliardi di dollari. Ciò avrebbe, in pratica, nazionalizzato l'industria del tabacco. La legge fu respinta principalmente grazie ad una contro-campagna pubblicitaria finanziata dai produttori di sigarette.
- (9) Quest'articolo è datato 1999. Non sappiamo, a questo punto, se la pillola antifumo caldeggiata da Veronesi sia la risultante dell'accordo tra l'industria del tabacco e quella farmaceutica. Ad ogni modo, è chiaro che Veronesi agisce come venditore di alto livello di prodotti farmaceutici, dando una chiara idea della prostituzione del Ministero della Sanità all'industria farmaceutica stessa, i cui legami con Veronesi vanno oltre l'intuizione. Ciò che rende la situazione ancora più stomachevole è il fatto che il Ministro della Sanità si sia fatto portatore di **frodi e distorsioni scientifiche circa il fumo** per scopi politici e di marketing.
- (10) Organizzazione antifumo per lavare il cervello ai giovani con disinformazione ed esagerazioni sul fumo. Tre esse, il fumo causa impotenza, calvizie, cecità, rughe del viso premature, e comportamento criminale.
- (11) Coerentemente con il programma di marketing, Veronesi e la sua gang ministeriale hanno già preparato un ufficio sulla pillola antifumo, i cui effetti a lungo termine sulla salute umana sono da molti già considerati peggiori di quelli attribuiti al tabacco da una "scienza" molto discutibile. Secondo i programmi di marketing dei farmaceutici, ci aspettiamo che presto Veronesi indirizzi veementemente il "problema dei giovani che fumano", il cui terreno è già stato spianato da certa stampa. Ciò implicherà non solo la solita campagna di fandonie mediche, ma specialmente la forte promozione dei prodotti di cessazione.
- (12) Questo ora lo fa anche la Philip Morris. Annunci televisivi fanno vedere bambini che, mentre masticano *una gomma*, dicono: "Io mi diverto – e non fumo!" E' illogico pensare che le multinazionali abbiano accettato di fare pubblicità contro se stesse a meno che non esista un tornaconto. Si può anche facilmente concludere che è per la stessa ragione che recentemente le multinazionali del tabacco abbiano smesso (e addirittura avallino) le **frodi scientifiche sul fumo**, anche se chiaramente formulate su ipotesi non confermate, ma spese come se fossero associati fatti scientifici.